



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.C. NUOVO PONTE DI NONA - VIA GASTINELLI N. 58 - 00132 ROMA
TEL. 06/22180417- fax: 06/22188121
C.M. RMIC8CR006 – C.F. 97616400582
email: rmic8cr006@istruzione.it – rmic8cr006@pec.istruzione.it
sito web: www.icnuovopontedinonarm.gov.it

Roma, 20 Marzo 2016

“...con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile.

E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi.

Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo”.

(tratto da Lettera a una professoressa).

Cari docenti, DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, assistenti educativi e alla comunicazione, e genitori tutti

con questa esortazione i ragazzi della Scuola di Barbiana, fondata da Don Lorenzo Milani, richiamavano l'attenzione di insegnanti e genitori sulla necessità di creare una scuola accogliente, motivante e maestra di vita, affinché ciascun alunno trovi risposta al bisogno di sentirsi amato e apprezzato come persona unica ed irripetibile.

La **scuola accogliente** sa esercitare la **scienza della carezza**, alla quale ha cominciato ad educarci San Giovanni XXIII, perché esprime **vicinanza** e **tenerezza**, aprendo la strada ad una **sana relazione educativa**. Su questa si innesta l'intervento educativo-didattico della scuola che è chiamata ad educare attraverso l'esperienza del saper essere e del saper fare, insieme alla scoperta e alla costruzione del sapere, coinvolgendo gli/le alunni/e in **contesti di apprendimento motivanti** tali da promuovere e sostenere l'entusiasmo e lo stupore che connotano l'età infantile e adolescenziale, dando espressione agli interessi e alle domande di ciascuno.

Ciò significa che la scuola può liberare il pensiero debole e uniforme dalla prigione del modello a “sfera”, in cui è livellata ogni sporgenza e scompare ogni differenza, e deve assumere la forma del “poliedro” che include una molteplicità di elementi e rispetta l'unità nella varietà. In tal senso la **scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere**, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare e di percorrere la strada della vita con sapienza, generosità e gioia.

Questi sono i temi educativi sui quali quotidianamente ci interroghiamo e ci mettiamo in discussione affinché nessun/a alunno/a resti indietro e/o si perda. Si tratta di una **sfida alta** che si può affrontare solo se **la scuola**, con tutti i suoi operatori, e **la famiglia** uniscono le loro forze, creando quella **rete di contenimento** che rassicura i nostri bambini/e e ragazzi/e con la consapevolezza di non essere soli e che c'è chi si prende cura di loro.

Rivolgo, dunque, il mio sentito **GRAZIE** con **l'AUGURIO DI UNA GIOIOSA E SANTA PASQUA** a voi tutti che insieme a me credete in questa scuola e vi spendete ogni giorno per renderla reale, vera, attuale.

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Monaco